

DURANTE E DOPO DI NOI: i diritti esigibili

se hai un congiunto con disturbo pervasivo dello sviluppo e/o autismo con disabilità intellettiva grave e con limitata o nulla

In base alla legge 833/1978, al decreto legislativo 502/1992 e all'articolo 54 della legge 289/2002 (Lea), il Servizio sanitario nazionale è obbligato a garantire alle persone con disabilità intellettiva e autismo con limitata o nulla autonomia, le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie. Queste ultime comprendono:

- le prestazioni a domicilio (*)
- la frequenza di un centro diurno
- l'inserimento in una comunità alloggio di tipo familiare.

I Comuni e/o i Consorzi socio-assistenziali integrano obbligatoriamente la quota alberghiera dell'utente se quest'ultimo non dispone di risorse sufficienti in base alla normativa dell'Isee. Le persone adulte con disabilità intellettiva e/o autismo in situazione di gravità, prive di coniuge e figli, fanno nucleo a sé e, pertanto, l'Isee è calcolato solo sulla base della loro situazione economica personale (decreto legislativo 159/2013 e Circolare Inps 137, 25 luglio 2016).

* In base al comma 1 dell'articolo 5 della legge della Regione Piemonte n. 10/2010, sono previste le seguenti prestazioni:

a) servizi congiuntamente resi dalle aziende sanitarie ed dagli enti gestori dei servizi socio-assistenziali con gestione diretta o attraverso soggetti accreditati; **b) contributi economici** o titoli per l'acquisto, riconosciuti alla persona non autosufficiente, finalizzati all'acquisto di servizi da soggetti accreditati, da persone abilitate all'esercizio di professioni sanitarie infermieristiche e sanitarie riabilitative, da operatori socio-sanitari, da persone in possesso dell'attestato di assistente familiare; **c) contributi economici destinati ai familiari**, finalizzati a rendere economicamente sostenibile l'impegno di cura del proprio congiunto; **d) contributi economici ad affidatari e rimborsi spese a volontari.**

Come ottenere l'attuazione dei diritti sanciti dai Lea

Per ottenere le prestazioni alle quali si ha diritto esigibile (vedi elenco a fianco) occorre che la richiesta sia presentata in forma **scritta con lettera raccomandata A/R al Direttore generale dell'Asl** e al Sindaco di residenza dell'interessato, precisando le prestazioni richieste.

Su www.fondazionepromozionesociale.it sono reperibili facsimili da utilizzare (per es. per la richiesta della frequenza di un centro diurno o di un ricovero in comunità alloggio).

Per informazioni su come richiedere:

- cure sanitarie
- cure domiciliari
- centri diurni
- comunità alloggio

Rivolgersi a "Sportello autismo diritti"

Via Artisti 36 — 10124 Torino
(presso la Fondazione Promozione sociale onlus)

Luceperlautismo@gmail.com
Cell. 349.5496518

**SI RICEVE SU APPUNTAMENTO.
LA CONSULENZA È GRATUITA.**



in collaborazione con



Fondazione
Promozione sociale
ONLUS

“**TUTTI**
hanno diritto
alle cure
socio-sanitarie”

**HAI UN FAMILIARE AFFETTO
DA DISTURBO PERVASIVO
DELLO SVILUPPO E/O AUTISMO
CON DISABILITÀ INTELLETTIVA E
CON LIMITATA O NULLA AUTONOMIA?**

SPORTELLA AUTISMO DIRITTI
in collaborazione con
la Fondazione promozione sociale onlus

SE HAI UN FAMILIARE CON AUTISMO/DISABILITÀ INTELLETTIVA E LIMITATA O NULLA AUTONOMIA

PRESTAZIONI SANITARIE

Il Servizio sanitario nazionale (le Aziende sanitarie locali – Asl) è obbligato a fornire le prestazioni domiciliari e residenziali “senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l’eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio” ed è tenuto ad assicurare “la diagnosi e la cura degli eventi morbosi quali che ne siano le cause, la fenomenologia e la durata” (articoli 1 e 2 della legge 833/1978).

In Piemonte ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2/2016 le Asl devono assicurare le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie che riguardano:

- la diagnosi
- la presa in carico per il progetto educativo abilitativo e il monitoraggio farmacologico.

In base ai Lea il Servizio sanitario nazionale e regionale (le Asl) deve garantire:

- il 50% del costo della prestazione domiciliare:
- dal 50 al 70% del costo del centro diurno
- dal 50 al 70% del costo del ricovero in una struttura residenziale socio-sanitaria (comunità alloggio, gruppo appartamento)

LE PERSONE AFFETTE
DA DISTURBO PERVASIVO DELLO SVILUPPO
E/O AUTISMO CON DISABILITÀ INTELLETTIVA E
CON LIMITATA O NULLA AUTONOMIA
HANNO IL DIRITTO A CURE SOCIO-SANITARIE DOMICILIARI,
CENTRI DIURNI E RICOVERI RESIDENZIALI

Bastano circa **20 euro di spese postali**
per chiedere con tre lettere raccomandate A/R
cure domiciliari, centri diurni
e comunità alloggio...



Sul sito internet
www.fondazionepromozionesociale.it
si trovano i facsimili delle lettere,
le istruzioni di compilazione
e le indicazioni per ottenere
le cure sanitarie e socio-sanitarie.

AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO/TUTORE

Per poter agire in sostituzione della persona adulta con disturbo pervasivo dello sviluppo e/o autismo con disabilità intellettiva grave e con limitata o nulla autonomia, è necessaria la nomina di un tutore o un amministratore di sostegno. Per informazioni al riguardo consultare il sito **www.tutori.it** dell’Associazione tutori volontari.

IL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

Il Pai (Piano assistenziale individualizzato) viene definito in sede di Commissione di valutazione dell’Asl/Ente gestore (Umvd) e dovrà essere adeguato di volta in volta al mutare delle esigenze della persona (cfr. Delibera della Giunta della Regione Piemonte n.

